

Al Presidente CdA, Dott. Bruno Ferrante
Al Consigliere Delegato, Dott. Enrico Bondi
Al Direttore di Stabilimento, Ing. Antonio Lupoli

Taranto, 27 maggio 2013

Egredi Dr. Ferrante, Dr. Bondi e Ing. Antonio Lupoli,

queste righe sono espressione condivisa di noi responsabili di produzione e di manutenzione dello Stabilimento ILVA di Taranto, a tutti i livelli: una generazione di dirigenti, quadri e capi che ha portato lo Stabilimento a risultati operativi riconosciuti a livello internazionale.

Ci siamo assunti coscientemente e volontariamente la responsabilità di evitare la chiusura dello Stabilimento dopo gli avvenimenti del Luglio 2012.

Abbiamo deciso di metterci al servizio delle tante persone che lavorano nello e per lo Stabilimento, portando avanti gli impianti con difficoltà che solo i veri esperti del settore possono facilmente descrivere.

Abbiamo deciso di metterci al servizio della città di Taranto e dei suoi abitanti, accettando la sfida dell'AIA e garantendone l'applicazione. Una sfida unica al mondo tanto per i capitali investiti, quanto per la quantità enorme di attività contemporanee da portare avanti, mantenendo nel frattempo gli impianti in marcia per assicurare ai dipendenti la continuità lavorativa.

Venerdì scorso, abbiamo appreso dal provvedimento giudiziario che, malgrado tutte le attività e i nostri sforzi siano protesi all'esecuzione puntuale dell'AIA e ai miglioramenti impiantistici, staremmo ancora commettendo dei reati orribili derivanti dalla marcia stessa degli impianti. Questo è insopportabile.


Noi non ce la sentiamo di andare avanti così.

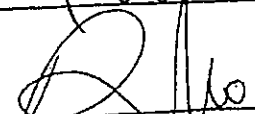
Noi non vogliamo commettere reati, non vogliamo fare del male a nessuno, non vogliamo infrangere le leggi. Evidentemente le nostre valutazioni tecniche sono diverse da quelle di chi ci giudica e noi non ci sentiamo tutelati, in nessun modo e da nessuno.

Quindi, da tecnici, da ingegneri, da capi, da dirigenti comunichiamo la volontà di dimetterci dai nostri incarichi rimanendo, con spirito di servizio, a disposizione di chiunque verrà indicato per la messa in sicurezza degli impianti fino al loro spegnimento, come conseguenza delle disposizioni del decreto.

Con dolore

I dirigenti, i quadri, i capi dello
Stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto





DIRETTORE AREA ACCIAIERIA

CAPO AREA ACCIAIERIA 1 1/3

<u>V. Quana</u>	<u>CAPD AREA Acc.?</u>
<u>Cosimo Quana</u>	<u>Responsabile di officina</u>
<u>[Signature]</u>	<u>RESPONSABILE MANIFATO E MAN/PCA</u>
<u>[Signature]</u>	<u>CAPD AREA PCA</u>
<u>Mano Melin</u>	<u>CAPD UFFICIO TECNICO GHISA</u>
<u>[Signature]</u>	<u>CAPD AREA DISPARITA MATERIE PRIME</u>
<u>Andrea Del</u>	<u>RESP. MAN/ELC DISCARICA MATERIE PRIM</u>
<u>[Signature]</u>	<u>CAPD AREA DMI</u>
<u>[Signature]</u>	<u>CAPD AREA ANTIFORZI</u>
<u>[Signature]</u>	<u>CAPD AREA QUALITA'/CDD</u>
<u>[Signature]</u>	<u>DIRETTORE AREA GHISA</u>
<u>Vincenzo Schiavone</u>	<u>Esecuzione Lavori ALA</u>

<u>Luca Altin</u>	<u>CAPO AREA SOT/TFC</u>
<u>Francesco Fabiani</u>	<u>CAPO AREA BATTERIE</u>
<u>Alejo Sotomayor</u>	<u>CAPO AREA PAV BOVERIA</u>
<u>Stefano Vercellotti</u>	<u>RESPONSABILE MATERIE PRIME</u>
<u>Nicola Cecchi</u>	<u>RESPONSABILE AREA AGL</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE CPA</u>
<u>Walter</u>	<u>RESPONSABILE ATTIVAZIONE AIA</u>
<u>Alfonso D'Amico</u>	<u>RESPONSABILE PANCHI</u>
<u>Luca D'Amico</u>	<u>RESPONSABILE AFO/5</u>
<u>Cosimo Pasalicchio</u>	<u>RESPONSABILE AFO/4 - PCI</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE AFO/2</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE METALLURGIA</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE FOC 1-2</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE PCA 2/1</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE BRUCIATE</u>
<u>Luca</u>	<u>RESPONSABILE PCA 1</u>